



## ITR 2883

**Tipo di risposta:** *Scritta*

**Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia**

**Oggetto:** Costituzione Rete Regionale Centri Emostasi e Trombosi

premesso che

l'Italia è stata tra i primi Paesi a istituire Centri dedicati alla sorveglianza dei pazienti in terapia anticoagulante, evoluti successivamente in Centri Emostasi e Trombosi con l'obiettivo di gestire non solo la terapia farmacologica, ma anche la diagnosi e il trattamento delle principali patologie tromboemboliche e delle complicanze emorragiche;

i farmaci anticoagulanti – sebbene salvavita – comportano un aumentato rischio di complicanze emorragiche, con un conseguente elevato numero di accessi in Pronto Soccorso per complicazioni, rappresentando una delle principali cause iatrogene di ospedalizzazione;

si stima che il 2,3% della popolazione italiana sia in terapia anticoagulante, in Lombardia i pazienti in trattamento sono circa 250mila (2,5% popolazione lombarda); in base al dato di prevalenza d'uso dei farmaci in oggetto, ogni anno nella nostra Regione si attendono 7500 eventi emorragici maggiori tra i pazienti in terapia anticoagulante;

considerato che

circa il 10% dei pazienti sottoposti a terapia anticoagulante va incontro ogni anno a procedure invasive o interventi chirurgici, corrispondenti a circa 25mila pazienti nella sola Lombardia;

in ragione della frequente necessità di sospensioni temporanee della terapia per l'esecuzione di esami diagnostici invasivi o interventi chirurgici, nonché per la gestione di possibili interferenze farmacologiche, aggiustamenti posologici e complicanze cliniche, risultano imprescindibili, ai fini della sicurezza e dell'efficacia terapeutica, sia l'appropriatezza della prescrizione che un adeguato follow-up dei pazienti in trattamento anticoagulante;

atteso che

la costituzione di una Rete Regionale dei Centri Emostasi e Trombosi risulterebbe funzionale a supportare Regione Lombardia nell'implementazione del sistema di prevenzione e controllo epidemiologico delle complicanze in pazienti in trattamento con farmaci anticoagulanti in ottemperanza all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 concernente le "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità e della sicurezza dei pazienti in terapia antitrombotica" (Rep. Atti n. 58/CSR);

l'iniziativa rappresenterebbe un'opportunità strategica per migliorare la standardizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici,

potenziare la formazione del personale sanitario - sia ospedaliero che territoriale – e rafforzarne le competenze cliniche, promuovere l'educazione dei pazienti e caregiver così da favorire l'aderenza terapeutica, valorizzare il ruolo infermieristico nella presa in carico; sviluppare la telemedicina per facilitare l'accesso alle cure, ridurre gli spostamenti e alleggerire le liste d'attesa, nonché implementare il monitoraggio delle complicanze, con interventi mirati a migliorare la sicurezza e l'efficacia delle terapie;

i Centri Emostasi e Trombosi sono già attivi sul territorio regionale e rappresentano un riferimento sanitario intra-extraospedaliero, in sinergia con le strutture del territorio e, in prospettiva, con le Case di Comunità;

rilevato che

Regioni come la Toscana e la Puglia hanno già istituito la Rete clinica per la presa in carico e la qualità del percorso di cura dei pazienti che soffrono di malattie tromboemboliche e in terapia anticoagulante;

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE per sapere

se vi sia l'intenzione di istituire in Regione Lombardia – avviando un percorso condiviso con le Associazioni di pazienti e le Società scientifiche – la Rete regionale dei Centri Emostasi e Trombosi, così da garantire equità nell'accesso alle cure e omogeneità, sull'intero territorio regionale, dei percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali per i pazienti in terapia anticoagulante.

Firmatari

PILONI Matteo (PD), 03/10/2025

**Atto presentato il 03/10/2025 11:37:45**